

Meridaunia sempre piu' vicina all'Europa. Sui Monti Dauni stakeholder da ben 23 Paesi



Meridaunia si connette con il mondo e presenta una serie di idee per lo sviluppo di nuovi progetti che nascono attraverso un viaggio e la scoperta dei luoghi e delle loro peculiarità. Si chiama "MEET – COMPARE – SHARE (incontra, confronta, condividi) il nuovo format che si è tenuto sui Monti Dauni tra il 5 e il 6 ottobre presso l'aula consiliare del Municipio di Bovino. Un Open Mic con gli stakeholder, provenienti da ben 23 Paesi dell'Unione Europea e da Turchia e Albania, per scambio



di idee sui seguenti temi: economia circolare, energie rinnovabili, resilienza nelle aree rurali ed interne, sistemi integrati tra cibo ed energia,

sistemi agricoli diversificati. "Il GAL Meridaunia – ha spiegato il presidente Pasquale De Vita – ha avviato una fitta rete di interlocutori non solo in Europa, ma anche in Canada e negli Stati Uniti. E grazie al lavoro dell'Ufficio Cooperazione stiamo portando a casa ottimi risultati nel campo del turismo, dell'agroalimentare e dell'agricoltura. E Meridaunia assume sempre più il ruolo di coordinamento con i partners europei".



Energie rinnovabili e comunità energetiche, il ruolo di Meridaunia

Rinnovabili e comunità energetiche. Se ne è parlato nel corso di un incontro sull'economia circolare organizzato dal Gal Meridaunia che ha chiamato a raccolta diversi stakeholder provenienti da tutta Europa per fare il punto della situazione sulla crisi energetica che sta attanagliando il vecchio continente con seri problemi in Italia dovuti al caro bollette.

“I Monti Dauni – ha detto il coordinatore di Oil Free Zone, Pasquale Bizzarro – sono da sempre un territorio vocato alle rinnovabili, producono tanta energia verde grazie ai numerosi impianti eolici, ma purtroppo i benefici sono quasi nulli. E questo non va bene. È giunto il momento di fare scelte ponderate e soprattutto dire basta a chi viene da noi all’assalto del vento solo per i propri interessi”. “È vero – ha aggiunto Laura Di Mauro responsabile di M2 Energia – è l’ora delle scelte, e in Capitanata la scelta migliore è quella dell’agrovoltaico”.



Fare impresa nelle aree rurali, ecco il progetto Wobis

A Lucera presso la sede dell'Urban Center Monti Dauni del GAL Meridaunia, nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione si è parlato di Wobis, un segmento che avrà un impatto strategico sul futuro delle imprese nelle aree rurali gestite da donne e sullo sviluppo delle stesse associazioni di donne rurali (associazioni di casalinghe rurali) aumentando le conoscenze in materia di imprenditoriale. L'obiettivo principale del progetto è quello di migliorare le capacità e le competenze dei membri del-



le associazioni femminili rurali attraverso l'implementazione di un corso interattivo che risponda alle esigenze formative delle donne. Un corso interattivo che risponda alle esigenze formative del gruppo target del progetto, ma anche dei consulenti che lavorano nelle aree rurali, degli imprenditori locali, delle organizzazioni e associazioni che lavorano per lo sviluppo delle donne nelle aree rurali. Le iniziati-

ve che coinvolgono un gran numero di utenti target saranno incluse nel piano completo della strategia di promozione. Promozione e coinvolgimento di un'ampia gamma di istituzioni, associazioni e aziende del settore, che sono di grande importanza per il mantenimento dei risultati raggiunti e della piattaforma formativa che è una parte importante della strategia di sostenibilità del progetto.



Internazionalizzazione, a Bovino da tutta Europa per il progetto Solar: economia circolare per gli agricoltori

Il progetto SOLAR parla di economia circolare e di supporto agli agricoltori delle aree europee per diversificare la loro attività e il loro reddito, puntando, in maniera particolare, sul riutilizzo degli scarti della produzione che invece rappresentano una risorsa da valorizzare nella produzione di energia sosten-



abile. L'obiettivo principale del progetto SOLAR è quello di migliorare competenze, conoscenze, abilità e qualifiche dei piccoli e medi agricoltori attraverso tecnologie innovative e apprendimento personalizzato. I materiali didattici attualmente esistenti per gli agricoltori si concentrano prin-



cialmente su produzione bio-alimentare o energie alternative/rinnovabili. Inoltre, questi materiali didattici/eventi/corsi sono generici e basati su tecnologie sofisticate, che non sempre sono adatte agli operatori agricoli. Solar prevede lo sviluppo di un curriculum completo e materiali di apprendimento complessi con l'attenzione principale sull'approccio climate-smart.



Food Comp, a Castel di Pietra si parla di cibo sostenibile. Meridaunia partner associato



Una cucina più sostenibile, senza scarti e che punti al riciclo. E' l'obiettivo prioritario del progetto "Food Comp", affrontato e discusso nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione a Pietramontecorvino, presso la sede dell'IR-



FIP e che vede il GAL Meridaunia partner associato. Durante l'incontro coadiuvato da Angela Loporchio e Alessandro D'Al-sazia (Meridaunia) e Marta Antonacci (Castel di Pietra, partner italiano) è emerso che la maggiore

attenzione all'ambiente è senza dubbio uno degli elementi trainanti di questa tendenza, insieme alla consapevolezza che in questo momento storico anche le singole azioni contano molto. Erano presenti i rappresentanti dei partner di progetto di Slovacchia (capofila), Francia, Portogallo e Polonia.

